Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — **ROMA — Mercoledì, 30 maggio** — **Numero 126.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

Sua Maestà il Re, con decreti in data 29 volgente mese, ha nominato Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno l'On. Avv. GIOVANNI GIOLITTI, Deputato al Parlamento;

e Ministri Segretari di Stato:

per gli Affari Esteri l'On. Avv. TOMMASO TITTONI, Senatore del Regno;

per la Grazia, Giustizia e i Culti l'On. Avv. NICCOLÒ GALLO, Deputato al Parlamento;

per le Finanze l'On. Avv. FAUSTO MASSIMINI, Deputato al Parlamento;

per il Tesoro l'On. Prof. Avv. ANGELO MAJORANA, Deputato al Parlamento;

per la Guerra il Tenente Generale ETTORE VIGANÒ;

per la Marina l'On. Contrammiraglio CARLO MIRABELLO, Senatore del Regno;

per la Pubblica Istruzione l'On. Prof. GUIDO FUSINATO, Deputato al Parlamento;

per i Lavori Pubblici l'On. Prof. Avv. EMANUELE GIANTURCO, Deputato al Parlamento;

per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio l'On. Avv. FRANCESCO COCCO-ORTU, Deputato al Parlamento;

per le Poste e i Telegrafi l'On. Avv. Prof. CARLO SCHANZER, Deputato al Parlamento.

I Ministri su nominati hanno oggi prestato giuramento nelle mani di Sua Maestà il Re.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 6 maggio 1906:

Baldissera cav. Antonio, tenente generale comandante VIII corpo armata, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età.

Con R. decreto del 17 maggio 1906:

Lamberti nobile di Colle cav. Mario, tenente generale comandante IX corpo armata, esonerato da tale comando e nominato comandante VII corpo d'armata.

Rogier cav. Francesco, id. ispettore generale artiglieria, id. da tale carica e nominato comandante XI id.

Mangiagalli cav. Antonio, id. ispettore artiglieria da costa e da fortezza, id. id. id. ispettore generale d'artiglieria.

Zuccari cav. Luigi, id. comandante scuola guerra, id. da tale comando e collocato a disposizione per ispezioni.

Porro nobile dei conti di Santa Maria della Bicocca cav. Carlo, maggiore generale a disposizione per ispezioni, nominato comandante scuola di guerra.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 6 maggio 1906:

Omati conte cav. Vittorio, capitano legione Firenze, promosso maggiore.

Manassero di Costigliole Vittorio, tenente id. Bari, id. capitano.

Bianchi Guido, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio.

Ricci Leandro, maresciallo d'alloggio, nominato sottotenente.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 22 marzo 1906:

L'ordine di anzianità dei sottoindicati sottotenenti nell'arma di fanteria, nominati con Reali decreti 5 e 29 settembre 1904 e poi riusciti idonei al corso complementare d'istruzione, è stabilito come appresso, secondo le norme dei §§ 115 e 116 del regolamento sull'avanzamento.

Anzianità dal 5 settembre 1904.

Salvi Arturo — Gatto Roissard nobile Leonardo — De Vecchi Giuseppe — Spatocco Carlo — Quaglia Costantino — Villasanta Salvatore — Varese Vittorio — Piersantelli Emilio — Staffieri Ernesto — Soddo Ubaldo — Colli Egidio — Martini Agostino — Bonarelli Giorgio — Muratori Enio — Clivio Giulio — Maggio Mario — Barteri Adriano — Visconti-Frasca Sebastiano — Oletti di Marcorengo Edoardo — Bucalossi Lorenzo — Pasciuti Giuseppe — Bellacosa Vincenzo — Mastai Pio — Bertolini Giuseppe — Sambri Primo.

Sacerdote Edoardo — Barattini Ugo — Tassi Angelo — Rota Marcello — Lambert Luigi — Altina Enrico — Radice Emilio — Re Mario — Rizza Umberto — Fuselli Tito — Pastorini Mario — Allocco Camillo — Fanizza Francesco — Nuvoloni Luigi — Vigliola Filippo — Amerio Attilio — Casabella Giulio — Della Bianca Alvio — De Risi Luigi — Barberis Edoardo — Rinzivillo Vincenzo — Adorni Guido — Degiorgis Carlo — Zambon Bortolo — Silvano Piero — Amodei Giovanni — Torcia Ulrico — Gregorutti Pier Antonio — Ruggeri Giovanni — Perlino Gregorio — Bonelli Secondino — Mangano Giuseppe.

Coturri Renato — Cantatore Giuseppe — Penati Emilio — Galazzo Bartolomeo — Angelozzi Filiberto — Levera Adriano — Bancale Emilio — Azzi Angelo — Montali Gualtiero — Tavanti Tito — Martellucci Umberto — Dedini Umberto — Pafundi Giuseppe — Gastaldi Bartolomeo — Lo Faso Giacinto — Colangelo Vincenzo — Moretto Alessandro — Cerio Giovanni — Beluschi Luigi — Gatti Gaetano — Sacco Alfredo — Zaccone Mario — Marchionni Ginaldo — Gallo Michele — Quinzii Quintino — Fiorentino Carlo — Beloso Luigi.

Caligian Ercole — Reggiani Corrado — Cavallo Pier Giuseppe — Veggian Virgilio — Varese Domenico — Contino Angelo — Calvi Lodovico — Sandri Marco — De Angelis Armando — Gasparini Giuseppe — Lombard Vincenzo — Martinelli Renato — Bertolini Ferdinando — Glorioso Nicolò — Carrena Augusto — Tedeschi Cesare — Di Leva Federico — Radogna Francesco — Spinelli Nicola — Galetto Francesco — Assanti Pasquale — Cilento Ermenegildo — Contrada Darwin — Rizzi Achille — Zoccali Attilio — Ferrero Gola Armando — Pontillo Lorenzo — Mazzucchetti Franco — Francolino Luciano.

Tarsitano Arrigo — Giovo Carlo — Fissore Lorenzo — Migliaccio Teodorico — Scalfi Angelo — Conzi Giacomo — Della Noce Corrado — Coturri Giovanni — Astuti Alfredo — Marro Ettore — Sivieri Gillo — Panzoni Enea — Bodini Ugo — Mugellini Enrico — Basalù Alessandro — Corboneschi Italo — Garavelli Mario — Siracusa Pasquale — Carrelli Attilio — Tommasini Aroldo — Ancona Giuseppe — Calcaterra Vittorio Emanuele — Zacutti Giuseppe — Bosio Giuseppe — Botto Giacomo — Palermo Carlo — Aymini Sisto — Astolfi Ivo — Bucci Carlo.

Gallassi Pietro — Fiore Giuseppe — Novelli Emilio — Bedon Ugo — Viana Dante — Soldaini Cesare — Lambertini Edmondo — Ferrero Mario — Chiesa Amilcare — Liberatore Tommaso — Battaglini Tito — Di Ruzza Alberto — Neva Alfredo — Cappuccio Pasquale — De Angelis Luciano — Blanda Federico — La Porta Francesco Paolo — Pizzolato Giuseppe — Pezzetti Angelo — Beggiato Francesco — Bassino Mario — Murtula Luigi — Villa Antonio — Sivelli Enea — Araeri Guido — Malagoli Giovanni — Codevilla Tito — Rusconi nobile di Ravenna Cesare — Poerio Vittorio — Zannini Licurgo — Spinelli Vittorio — Schiani Augusto — Roncucci Eugenio — Bianchetti Carlo Valerio — Monti Faustino — Dronchat Ernesto — De Ambrosi Carlo — Simoni Simone — Giordano Ercole — Patanè Edoardo — Vigne Giovanni — Barraco Leonardo — Bianco Tommaso.

Anzianità dal 29 settembre 1904.

Soliman Ferruccio — Caletti Arturo — Scarpa Alfredo — Supino Guido — Carando Roberto — Muscari Tomaioli Attilio — Bernardini Cosimo — Pagano Guglielmo — Degioanni Vincenzo — Bisagni Alfredo — Bucciarelli Adolfo — Mercurelli Alfredo Polignieri Francesco — Copelli Anacleto — Bonfadini Carlo — Ceriani Marco — Montuori Pietro — Guglielmini Raul, Anderson Giacomo — Petrucciani Salvatore.

Con R. decreto del 19 aprile 1906:

Scardino Carmelo, capitano a disposizione Ministero affari esteri, cessa di essere a disposizione dell'anzidetto Ministero.

Con R. decreto del 22 aprile 1906:

Ros-Sebastiano Ernesto, tenente a disposizione Ministero affari esteri, cessa di essere a disposizione dell'anzidetto Ministero.

Con R. decreto del 6 maggio 1906:

Soldati cav. Giulio, tenente colonnello 2 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Del Buon Tromboni Alberto, capitano 19 id. — Casardi Ruggiero, id. 9 id., collocati in aspettativa speciale.

Parodi Rodolfo, tenente 15 id., accettata la dimissione dal grado.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 6 maggio 1906:

Olivetti Alberto, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di artiglieria.

Arma del genio.

Con R. decreto del 6 maggio 1906:

Vaccaneo Cesare, tenente 5 genio, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma del genio.

(Continua).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 19, dal 7 al 13 maggio 1906.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 maggio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Casale	Moncalvo.	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Alessandria	Quattordio	»	1	—	1	—	1	—
	Bari	Altamura	Gravina	»	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Belluno	Belluno	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Mel	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Pros. d'Alpago . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Copparo	»	—	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Macerata	Camerino	Sipo	»	—	—	1	—	—	1
	Mantova	Rovere	Rovere.	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Modena	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Bomporto.	»	—	—	1	—	1	—
	Pavia	Mortara	Corgnano.	»	—	—	1	—	1	—
	Perugia	Foligno	Spello	»	1	—	1	—	1	—
	»	Spoleto	Gualdo Cattaneo . .	»	—	—	1	—	1	—
	»	Terni	Amelia	»	1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Piacenza	Borgonovo	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	San Giorgio	»	—	—	4	—	4	—
	Reggio Cal.	Gerace	Cimina	»	3	—	3	—	3	—
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Correggio.	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Tempio	Terranova P. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	equina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	suina	—	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Rivarolo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Udine	Udine	Bicinicco	»	1	—	1	—	1	—
	Verona	Verona	Verona.	»	—	—	3	—	3	—
	»	»	Id.	equina	—	—	1	—	1	—
					17	1	33	—	32	2
Carbonchio sintomatico	*Foggia*	Foggia	Cerignola	bovina	1	—	2	—	2	—
	Perugia	Spoleto	Gualdo Cattaneo . .	»	—	—	1	—	—	1
	Vicenza	Asiago	Asiago.	»	1	—	1	—	1	—
					2	—	4	—	3	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 maggio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Aquila*	Cittaducale	Pescorocchiano . . .	bovina	—	38	—	—	—	38
	»	»	Id.	suina	—	6	—	—	—	6
	Bologna	Imola	Casalfiumonese . . .	bovina	—	10	—	—	—	10
	Brescia	Breno	Incudine	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Santicolo.	»	—	5	—	—	—	5
	»	Salò	Vobarno	»	1	—	3	—	—	3
	»	Verolanuova	Cassano Bresciano. .	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Leno	»	—	332	—	—	—	332
	»	»	Milzanello	»	—	126	—	—	—	126
	Caserta	Caserta	Rocca d'Evandro . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	San Pietrinfine . . .	»	—	34	—	—	—	34
	»	Nola	Soriano	»	—	2	—	—	—	2
	»	Sora	Cabiao.	»	4	—	11	1	—	10
	Cremona	Cremona	Vescovato	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Volongo	»	2	80	38	—	1	117
	»	»	Pieve Selmona . . .	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Bonemerse	»	—	26	—	—	—	26
	»	Crema	Tricengo	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Trigolo.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Rivolta d'Adda . .	»	—	4	—	—	—	4
	Cuneo	Saluzzo	Racconigi	»	—	3	—	—	—	3
	Firenze	Firenze	Borgo San Lorenzo	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Brozzi	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Firenzuola	»	—	34	—	22	—	12
	»	»	Lastra e Signa . . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Prato	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fiesole	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Casellina e Torri . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Campi Bisenzio . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	Pistoia	Montale	»	—	11	—	6	—	5
	»	»	Pistoia	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Serravalle	»	—	5	—	—	—	5
	»	San Miniato	Cerreto Guidi . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Fucecchio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Montopoli	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Miniato	ovina	—	2	2	—	—	4
	»	»	Santa Croce sull'Arno	bovina	—	1	—	—	—	1
	Lucca	Lucca	Ponte Buggianese. .	»	—	5	—	—	—	5
	Mantova	Mantova	Curtatone	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Bagnolo San Vito .	»	—	5	—	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 7 al 13 maggio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Canneto	Acquanegra Chiese .	bovina	1	37	24	37	—	24
	Milano	Abbiategrasso	Naviglio	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Laupianello	»	—	99	—	—	—	99
	»	»	Zibido San Giacomo.	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Id. . . .	suina	—	50	—	—	—	50
	»	Lodi	Sant'Angelo Lodigiano	bovina	—	134	—	—	—	134
	»	»	Id. . . .	suina	—	53	—	—	—	53
	»	»	Priò Litta	bovina	1	—	8	—	—	8
	»	»	Ospedaletto	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Paullo	»	1	—	5	—	—	1
	»	»	Santo Stefano. . . .	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Senna	»	1	—	5	—	—	5
	»	Milano	Bellinzago . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Bussero	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id. . . .	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cascina dè Pecci . .	bovina	1	—	15	—	—	15
	»	»	Pozzuolo	»	1	—	4	—	—	4
	»	Monza	Desio	»	—	1	—	—	—	1
	Pavia	Pavia	Borgarello	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Bereguardo.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Torre del Mangano	»	2	117	8	125	—	—
	»	Mortara	Candia	»	—	54	—	54	—	—
	»	»	Confienza.	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Valle Lomellina .	»	1	68	5	63	—	10
	»	»	Olevano	»	—	28	—	18	—	10
	Piacenza	Fiorenzuola	Berenzone	»	—	7	—	—	—	7
	»	Piacenza	Cortemaggiore . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ponte dell'Olio . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Rottofreno	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Gragnano	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Rivergaro	»	—	—	9	—	—	9
	Pisa	Pisa	Cecina	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Palaia	»	—	9	—	—	1	8
	»	»	Bientina	»	—	8	—	—	—	8
	Ravenna	Lugo	Massalombarda . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Roma	Civitavecchia	Corneto Tarquinia. .	»	—	57	—	57	—	—
	»	Roma	Riano	»	—	24	—	—	—	24
	Sondrio	Sondrio	Montagna	»	—	11	—	—	—	11
					20	1817	159	450	2	1554

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 7 al 13 maggio 1906	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Tubercolosi	*Padova*	Padova	Padova	bovina	—	—	3	—	3	—
	Perugia	Perugia	Baschi	»	—	1	—	—	1	—
	Pisa	Pisa	Peccioli	»	1	—	1	—	1	—
	Venezia	Venezia	Venezia.	»	—	—	24	—	24	—
					1	1	24	—	29	—
Morva e Farcino	*Brescia*	Chiari	Orzivecchi	equina	1	—	1	—	—	1
	Caserta	Caserta	Maddaloni	»	—	1	—	—	—	1
	»	Nola	Cimitile	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Marigliancella. . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Nola.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Palma	»	—	1	—	—	—	1
	Firenze	San Miniato	Fucecchio	»	1	—	1	—	—	1
	Foggia	Bovino	Candela	»	—	1	—	—	—	1
	Milano	Milano	Peschiera B.	»	—	2	—	—	—	2
	Napoli	Casoria	Casoria	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Afragola	»	—	1	—	—	—	1
	»	Castellammare	Boscoreale	»	—	1	—	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	»	1	—	1	—	—	1
	Udine	Udine	Udine	»	1	—	1	—	—	1
					5	12	6	—	1	17
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Acciano	ovina	—	1500	—	—	—	1500
	»	»	Camarda	»	—	290	—	—	—	290
	»	»	Caporciano	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Carapelle.	»	—	561	—	—	—	561
	»	»	Collepietro	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Gagliano Aterno .	»	—	400	—	—	—	400
	»	»	Goriano Sicoli . . .	»	—	500	—	—	—	500

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 7 al 13 maggio 1906	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Aquila*	Aquila	Molino Atorno . . .	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Navelli	»	—	1272	—	—	—	1272
	»	»	Pizzoli	»	—	250	—	—	—	250
	»	»	Prata d'Ansidonia. .	»	—	420	—	—	—	420
	»	»	San Demetrio . . .	»	—	420	—	—	—	420
	»	»	Secinaro	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Ofena	»	—	328	—	—	—	328
	»	Avezzano	Carsoli	»	—	90	—	—	—	90
	»	»	Opi	»	—	27	—	—	—	27
	»	Sulmona	Bugnara	»	—	200	—	—	—	200
	Arezzo	Arezzo	Sestino	»	—	100	—	—	—	100
	Benevento	Cerreto Sannita	San Salvatore Telesino	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Cusano Mutri . . .	»	—	669	—	—	—	669
	Cagliari	Lanusei	Nurollao	»	—	40	—	—	—	40
	Foggia	Foggia	Manfredonia . . .	»	—	670	—	670	—	—
	»	Sansevero	Celenza	»	—	285	—	—	—	285
	»	»	Torremaggiore . .	»	—	400	—	—	—	400
	»	Bovino	Troia	»	1	100	173	—	—	273
	Girgenti	Bivona	Cammarata	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Cianciano	»	—	18	—	—	—	18
	Perugia	Spoleto	Spoleto	»	—	971	—	—	—	971
	Potenza	Matera	Irsina	»	—	208	—	—	—	208
	»	»	Matera	»	—	770	—	—	—	770
	»	»	Miglionico.	»	—	672	—	—	—	672
	»	Melfi	Forenza	»	—	180	—	—	—	180
	»	»	Rapolla	»	—	48	—	—	—	48
	»	Potenza	Genzano	»	—	490	—	—	—	490
	»	Melfi	Melfi.	»	—	87	—	—	—	87
	Roma	Civitavecchia	Civitavecchia . . .	»	—	350	—	—	—	350
	»	Roma	Roma	»	—	3120	—	—	—	3120
	»	Velletri	Velletri	»	—	50	—	50	—	—
	Sassari	Nuoro	Mamojada	»	—	9	—	—	—	9
	Torino	Torino	Torino	»	—	2	—	2	—	—
					1	16887	173	722	—	16338

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Aquila*	Sulmona	Sulmona	canina	—	3	—	—	—	3
	Bologna	Bologna	Monte San Pietro .	suina	—	1	—	—	—	1
	Ferrara	Ferrara	Portomaggiore . .	canina	—	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 maggio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue: **Rabbia**	*Forlì*	Cesena	Cesena.	canina	—	—	1	—	1	—
	Mantova	Mantova	San Giorgio	»	—	—	1	—	1	—
	»	Sermide	Portonico.	»	2	—	2	—	2	—
	Milano	Milano	Milano	»	—	—	1	—	1	—
	Ravenna	Ravenna	Russi	»	2	—	2	—	1	1
					4	4	8	—	7	5
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cupramontana . . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Serrasanquirico. . .	—	—	5	—	—	—	5
	Aquila	Aquila	Acciano	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Amatrice	—	—	5	—	—	—	5
	»	Cittaducale	Castel Sant'Angelo .	—	—	1	—	—	—	1
	Ascoli Piceno	Ascoli	Rodella	—	—	1	—	—	—	1
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Terranova Bracciolini	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Montevarchi	—	1	—	3	—	3	—
	Avellino	Ariano di Puglia	Flameri	—	—	—	6	—	4	2
	Bologna	Bologna	Anzola d'Emilia . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castelmaggiore . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castel d'Argile . .	—	—	11	—	—	—	11
	Brescia	Brescia	Visano.	—	1	—	3	—	—	3
	Cagliari	Cagliari	Segarici	—	—	—	100	—	18	82
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	—	—	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Catanzaro	Badolato	—	—	—	19	—	19	—
	»	»	Gagliato	—	—	14	—	—	—	14
	»	»	Olivadi	—	—	3	2	—	2	3
	»	»	Crichi e Simeri . .	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	Petrizzi	—	4	9	6	2	4	9
	»	»	Torre di Ruggiero .	—	—	5	—	—	5	—
	»	Cotrone	Savelli	—	—	—	10	—	8	2
	»	»	Petrona	—	—	2	—	1	1	—
	»	»	Petilia Policastro . .	—	1	—	9	—	4	5
	»	»	Rocca Bernarda. . .	—	—	—	12	—	6	6
	»	Monteleone	Zungri	—	—	—	3	—	3	—
	»	Nicastro	Feroleto Antico. . .	—	—	1	3	2	1	1
	»	»	Francavilla.	—	—	—	12	—	11	1
	Cremona	Cremona	San Martino Beliseto	—	—	4	—	2	2	—
	Firenze	Firenze	Casellina e Torri . .	—	—	5	—	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 maggio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Firenze*	San Miniato	Vinci	—	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Sansevero	San Nicandro	—	—	4	—	—	—	4
	Grosseto	Grosseto	Ciniseto	—	—	2	—	—	2	—
	Macerata	Camerino	Visso	—	—	8	4	—	3	9
	Mantova	Gonzaga	Pegognago	—	—	47	—	—	—	47
	»	Mantova	Roncoferraro	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Virgilio	—	—	2	—	2	—	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	—	—	1	—	—	1	—
	Novara	Novara	Vaprosio d'Agogna	—	—	15	—	—	9	6
	Parma	Borgo San. Don.	Noceto	—	—	18	—	—	—	18
	»	»	Zibello	—	—	2	—	—	1	1
	»	Parma	San Pancrazio Par.	—	1	3	1	—	1	3
	Pavia	Pavia	Mirabello	—	—	30	—	20	10	—
	»	Mortara	Gambolò	—	—	51	—	—	—	51
	»	»	Cassolnuovo	—	—	30	—	20	10	—
	»	Voghera	Corana	—	—	8	—	2	—	6
	»	»	Brossana	—	—	4	—	—	4	—
	Perugia	Foligno	Nocera Umbra	—	—	9	—	—	—	9
	»	Perugia	Boschi	—	—	7	—	—	—	7
	»	Spoleto	Norcia	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Preci	—	—	15	—	—	—	15
	Piacenza	Piacenza	San Giorgio	—	—	4	—	—	4	—
	Potenza	Melfi	Venosa	—	—	5	—	—	—	5
	»	Lagonegro	Tursi	—	—	2	—	—	—	2
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Cadelbeno Sopra	—	—	28	—	—	3	25
	»	»	Reggio Emilia	—	—	22	—	—	5	17
	Roma	Roma	Campagnano	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Mandela	—	—	8	—	4	—	4
	»	»	Sant'Oreste	—	—	1	—	—	—	1
	»	Viterbo	Castel Cellesi	—	—	2	—	1	—	1
	»	»	Civitella d'Agliano	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Fabrica di Roma	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Graffignano	—	4	2	7	2	5	2
	»	»	Roccalvecce	—	19	—	24	—	4	20
	Siena	Siena	Monticiano	—	—	15	—	1	1	13
	Treviso	Oderzo	Oderzo	—	1	—	1	—	1	—
	Udine	Udine	Castions di Strada	—	1	—	6	—	1	5
	»	»	Trivignano Udinese	—	1	—	6	—	1	5
	Verona	Verona	Verona	—	—	—	1	—	1	—
					39	455	216	59	178	164

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infetto dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 7 al 13 maggio 1906	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Foggia*	Bovino	Arsoli	ovina	—	250	—	250	—	—
	Lecce	Taranto	Castellaneto	»	—	10	—	—	—	10
	Roma	Roma	Formello	»	—	100	—	—	—	100
					—	**360**	—	**250**	—	**110**

RIEPILOGO.

Malattia	Specie	Stalle	Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o abbattuti	Che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	17	1	31	—	30	2
	equina	—	—	1	—	1	—
	suina	—	—	1	—	1	—
	—	**17**	**1**	**33**	—	**32**	**2**
Carbonchio sintomatico	**bovina**	**2**	—	**4**	—	**3**	**1**
Afta epizootica	bovina	20	1737	159	449	2	1445
	suina	—	110	—	1	—	109
	—	**20**	**1847**	**159**	**450**	**2**	**1551**
Tubercolosi	**bovina**	**1**	**1**	**28**	—	**29**	—
Morva e farcino	**equina**	**5**	**12**	**6**	—	**1**	**17**
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	ovina	**1**	**16887**	**178**	**722**	—	**16338**
Rabbia	canina	4	3	8	—	7	4
	suina	—	1	—	—	—	1
	—	**4**	**4**	**8**	—	**7**	**5**
Malattie infettive dei suini	suina	**39**	**455**	**216**	**59**	**178**	**464**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	**360**	—	**250**	—	**110**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

AUSTRIA — *Dal 14 al 23 maggio 1906.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	7	9
Carbonchio ematico	17	23
Carbonchio sintomatico	2	2
Moccio e farcino	14	17
Rogna	74	142
Mal rossino dei suini	86	167
Peste e setticemia dei suini	189	387
Esantema vescicolare	67	183
Rabbia	50	53

Durante questo periodo non si ebbe in **tutta l'Austria** un solo **caso** di *peste bovina* e di *polmonera.*

UNGHERIA — *Dal 10 al 16 maggio 1906.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	141	143
Rabbia	106	106
Moccio e farcino	89	89
Afta epizootica	12	18
Vaiuolo	13	21
Paralisi puerperale	11	93
Esantema vescicolare	93	197
Rogna	627	1143
Barbone bufalino	7	7
Mal rossino dei suini	**196**	**497**
Setticemia dei suini	**438**	—

TIROLO E VORARLBERG

Dal 10 al 14 maggio 1906.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
TIROLO.			
Scabbia	14	35	72
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Mal rossino	3	6	9
Peste suina	10	22	118
Eczema vescicolare	4	42	51
Moccio equino	3	1	6
VORARLBERG.			
Peste suina	1	2	—
Eczema vescicolare	1	8	10

BAVIERA. — *Dal 1° al 15 marzo 1906.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	1	1	1
Afta epizootica	1	1	1
Pleuropneumonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	5	40	55

Dal 16 al 31 marzo 1906.

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	1	1	1
Afta epizootica	1	1	1
Pleuropneumonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	8	41	52

Dal 1° al 15 aprile 1906.

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	1	1	1
Afta epizootica	—	—	—
Pleuropneumonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	7	46	70

SVIZZERA — *Dal 14 al 20 maggio 1906.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	4	5	5	5
Carbonchio ematico	5	13	13	13
Afta epizootica	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	6	11	39	24
Rogna	—	—	—	—

GRAN BRETAGNA — *Dal 12 al 19 maggio 1906.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	24	50
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	19	50
Rabbia	—	—
Rogna ovina	4	—
Mal rossino dei suini (1)	35	—

(1) Furono uccisi 210 suini come malati o stati esposti all'infezione.

IMPERO OTTOMANO

Amministrazione sanitaria

(Bollettino epizootico n. 15)

Costantinopoli, 21 maggio 1906

GIAFFA — *28 aprile.*

Secondo un rapporto dell'Ispettore veterinario della Palestina, il moccio equino, che serpeggiava in un quartiere di Giaffa, è scomparso.

(Rapporto del medico sanitario).

TRIPOLI DI SIRIA — *28 aprile 1906.*

A Djéblé vennero constatati dal 18 al 25 aprile 92 casi di peste bovina e 69 decessi.

(Rapporto del medico sanitario).

VALLONA — *1° maggio 1906.*

La rogna, che aveva colpiti i muli del villaggio di Selenitza - sobborgo di Vallona - è completamente scomparsa.

(Rapporto del medico sanitario).

ALEPPO — *1° maggio 1906.*

Secondo i rapporti dell'ispettore veterinario del vilayet, Aleppo è attualmente immune da epizoozie.

(Rapporto del medico sanitario).

SAMSOUN — *10 maggio 1906.*

Secondo annunzio ufficiale, la peste bovina è completamente scomparsa dal Caza di Samsoun. Questa epizoozia esiste invece a Ikis-tépé, villaggio del Caza di Baffra. Vennero adottate delle misure appropriate.

(Rapporto del medico sanitario).

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà intellettuale)

ELENCO N. 7 degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª *quindicina del mese di* aprile *1906.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7116	68	61	Società Anonima Conserve Alimentari e Lavorazione Latta, a Genova	1 dicembre 1905	La figura simbolica della dea Anfitrite seduta sopra un cavallo marino appariгliato con un cavallo alato, il tutto accompagnato dall'iscrizione *Soc. An. Conserve Alimentari e Lavorazione Latta — Genova — Amphitrite Brand.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sostanze alimentari.*
7122	68	62	Società Anonima Italiana S. Venchi & C., a Torino	2 id. »	Fascetta a contorno dorato mistilineo portante nel mezzo, in una targhetta, l'iscrizione *S. Venchi e C.* accompagnata dall'indicazione *Cioccolato Fondant Orientale — Torino — Specialità finissima,* e nell'estremità sinistra un bollo circolare rosso con la figura di un leone rampante presso uno scudo portante il monogramma *S. V.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cioccolato.*
7148	68	63	Holbrooks Limited (Ditta), a Birmingham (Inghilterra)	18 id. »	Etichetta con la figura di due dischi uguali e simmetrici, uno contenente l'effige di San Giorgio a cavallo in atto di uccidere il drago, e l'altro rappresentante il sigillo della ditta con l'indicazione *Holbrooks Limited.* Completa il marchio un'avvertenza in lingua inglese sulle contraffazioni, e l'indicazione del luogo d'origine del prodotto *Birmingham.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *salsa.*
7187	68	64	Unione Farmaceutica Italiana Dott. G. Ciccarelli & C., a Firenze	4 gennaio 1906	La figura di tre anelli ed un serpe intrecciati tra loro e contenenti le iniziali *U. F. I.* il tutto accompagnato dall'iscrizione *Unione Farmaceutica Italiana. Dottor G. Ciccarelli e C. — Prodotti Chimico-Farmaceutici — Firenze.* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere *prodotti chimico-farmaceutici.*
7190	68	65	Tagliavia Leopoldo Muzio a Palermo	26 settembre 1905	Etichetta rettangolare divisa in quattro parti corrispondenti alle varie faccie di una scatola contenente il prodotto: La 1ª porta un avviso sulle contraffazioni; la 2ª, attraversata obliquamente da una fascia con la parola *zanzicida,* porta superiormente l'indicazione *coni fumanti,* oltre l'iniziale *Z* sormontata da una mezzaluna ed accompagnata dalle parole *Marca di fabbrica,* ed inferiormente un cono fumante con la *Z* e la mezzaluna, oltre la scritta: *Bruciandoli nelle stanze distruggono le zanzare.* Nella 3ª leggesi: *Inalazione igienica - immunizzante i miasmi,* e nella 4ª infine la dicitura *Lavorazione speciale igienica - Per richiesta rivolgersi esclusivamente alla ditta L. Muzio Tagliavia - Palermo (Sicilia),* seguita dal fac-simile della firma *L. Muzio Tagliavia.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *coni fumanti per distruggere le zanzare.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
7193	68	66	Cl. Lageman (Ditta), ad Aachen (Germania)	11 gennaio 1906	La parola *Thürpil*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti chimici*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7210	68	67	L. Cavezzale & C. (Ditta), ad Alessandria	24 id. »	Impronta consistente nella figura di un trifoglio col gambo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *oggetti in argento*.
7224	68	68	Audisio Domenico, a Torino	29 id. »	Impronta di forma ovale con la figura di una pecora vista di fianco in un paesaggio alpino, accompagnata dall' iscrizione *Burro Artificiale*, in alto, e *Ausidio Domenico - Torino*, in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *burro artificiale*.
7226	68	69	Erste Wiener Export-Malzfabrik Hauser & Sobotka a Stadlau presso Vienna (Austria)	29 id. »	La parola *Diastafor* in lettere maiuscole. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti di malto*, già registrato in Austria per gli stessi prodotti.
7230	68	70	Giulini Pietro a Vigevano (Pavia).	31 id. »	1° Etichetta rettangolare contenente in un ornato stile *liberty* tra due croci cavalleresche, la figura di un'aquila ad ali aperte, poggiate sopra una serie di medaglie disposte ad arco e sormontate da una stella raggiata a cinque punte, portante l'iniziale G. ed accompagnata dalle parole *Marca di fabbrica*. In alto la scritta: *Premiato stabilimento calzature*, in basso *Esportazione in tutto il mondo*, e lungo i lati, in quattro fascette leggonsi diciture varie, oltre l'indicazione *Giulini Pietro-Vigevano*. 2° Due etichette a striscia con ornato stile *liberty* portanti la veduta interna di un reparto dello stabilimento, una scarpa da donna con piede, il disegno di una palazzina ed un ramoscello inclinato. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *calzature*.
7232	68	71	Georg Dralle (Ditta) ad Amburgo ed Altona (Germania)	29 id. »	La figura di un uccello in atto di volare con un fiore nel becco sormontata dalla parola *Kolibri*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *profumerie, saponi, cosmetici, ecc.*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7233	68	72	La stessa	29 id. »	Etichetta rettangolare portante a sinistra la figura di un gnomo presso una bottiglia sotto un gruppo di alberi di betulla, superiormente l'iscrizione *D.r Dralle's antiseptisches - Birken-Wasser*. ed a destra uno stemma fiancheggiato dalle parole *Birch-Water* e seguito dalla scritta *Lotion végétale à la sève de bouleaux*. Completano il marchio una dicitura in varie lingue sull'uso del prodotto, e l'indicazione in fondo *Georg Dralle-Hamburg*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *acqua per capelli*, già registrato in Germania per lo stesso prodotto.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7242	68	73	Società Anonima saponerie fratelli De Bernardi, a Torino-Lingotto	2 febbraio 1906	Etichetta rettangolare portante nel mezzo la figura a mezzo busto di una donna con le chiome sciolte contornata da rami con fiori, ed accompagnata dalla scritta: *Saponetta Noemi - al latte - ed amido - Marca depositata - F.lli De Bernardi - Torino.* In alto leggesi: *Saponerie F.lli De Bernardi - Torino.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *saponi.*
7248	68	74	Società Anonima Prodotti chimici Cesare Pegna e figli, a Firenze	2 id. »	1° Etichetta rettangolare divisa in tre parti destinate a coprire altrettante faccie di una boccetta contenente il prodotto. Quella centrale, incorniciata da linee nere e fregi dorati, porta superiormente l'iscrizione: *Pillole ricostituenti Grocco - Fabbricazione e proprietà esclusiva della Società Anonima Prodotti chimici Cesare Pegna & Figli - Firenze,* ed inferiormente l'indicazione della dose, oltre una dicitura circa le virtù terapeutiche del prodotto. Le due laterali contengono la formula, l'indicazione del prezzo ed un avviso relativo alle contraffazioni. 2° Etichetta rettangolare, incorniciata da fregi dorati e linee nere, portanti in tre campi diversi le iscrizioni ed indicazioni descritte di sopra. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotto farmaceutico.*
7252	68	75	Fratelli Costa & C. (Ditta), a Genova e Lucca	13 id. »	Etichetta rettangolare portante a sinistra un fregio e nell'interno un leone rampante presso il monogramma *C. F. C.*, oltre le parole *Marca Registrata,* l'indicazione *Olio d'oliva sopraffino* e la scritta *Marca Bandiera Italiana - Lucca - Toscana,* disposta in un nastro svolazzante. Superiormente leggesi *Prodotti Italiani* ed inferiormente, a destra di un drago ornamentale con rami d'olivo, *Italia.* Completano il marchio due bandiere disposte a destra e sinistra dell'etichetta ed una fascia con i lembi accartocciati, portante l'iscrizione: *Olio sopraffino puro d'oliva - Garantito sotto qualunque Analisi Chimica - Unici produttori Fratelli Costa & C. - Genova - Lucca (Italia).* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere *olio di oliva.*
7255	68	76	Valotta & C. (Ditta), a Genova	13 id. »	Etichetta rettangolare portante nel mezzo la figura simbolica di Febo nel carro trascinato dai corsieri, il tutto accompagnato dall'iscrizione: *Acqua Ragia Excelsior - Valotta & C. - Genova.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *acqua ragia.*
7284	68	77	Parpaglioni Luigi, a Genova	7 marzo »	Etichetta rettangolare limitata da un fregio stile moderno, nel cui mezzo spicca il monogramma intrecciato *B. M. & C.*, accompagnato dalla scritta: *Olio d'oliva sopraffino di Lucca - Marca Registrata.* Inferiormente leggesi *Luigi Parpaglioni - Genova.* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere *olio di oliva.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7285	68	78	Cravero Emilio, a Modena	9 marzo 1906	1° Etichetta rettangolare portante sullo sfondo di un disco, con le parole *Marca depositata*, la figura di un'aquila ad ali aperte, che poggia gli artigli sopra una bottiglia con relativa etichetta, il tutto accompagnato da un gruppo di medaglie attraversato da un ramo di fiori. Inferiormente leggesi; *Alchebiogeno dott. Cravero (Modena). Rigeneratore delle forze vitali a base di Glicerofosfati.* 2° Etichetta di dimensioni più piccole e colori diversi con caratteristiche e diciture simili alla precedente. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotto farmaceutico.*
7287	68	79	Jullien V.ve Firmin, a Setubal (Portogallo)	24 febbraio »	Targa rettangolare ad angoli arrotondati con la rappresentazione della statua di Pietro Micca esistente in Torino, accompagnata dalle parole, in fondo: *Pietro Micca.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sardine, acciughe e tonno all'olio*, già registrato nel Portogallo per gli stessi prodotti.
7289	68	80	Cunz Jacob, a Bürglen, Turgovia (Svizzera)	4 marzo »	Impronta rettangolare portante il disegno lineare di un disco raggiato contenente la parola *Sun*, e la scritta *Laine garantie irrétrécissable*, il tutto accompagnato dal fac-simile della firma *Jacob Cunz.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *filati, tessuti e maglie di lana, articoli di berretteria ecc.*, già registrato in Isvizzera per gli stessi prodotti.
7146	68	81	Orsi Emilio, a Milano	16 dicembre 1905	1° Striscia e fondo rosso portante il fac-simile della firma *E. Orsi.* 2° Disco a fondo argenteo, nel cui mezzo campeggiano due orsi, che reggono uno scudo colle iniziali *E. O.*, accompagnati dalle parole *Marca depositata.* 3° Etichetta stile liberty portante l'iscrizione *Amaro Orsi di Emilio Orsi. Aperitivo, Digestivo. Milano, Corso Ticinese n. 95.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *liquore amaro.*
7237	68	82	Cristoforo Accame (Ditta), a Pietra Ligure (Genova)	28 marzo 1906	Etichetta portante su cinque grosse righe parallele la figura di una foglia di vite, sulla quale spiccano una coppa avente il piede circondato da un anello e le iniziali *C. A.* In alto leggesi *Ditta Cristoforo Accame - Vini Ligustici* ed in basso *Pietra Ligure.* Marchio di commercio per contraddistinguere *vini, aceti, ecc.*
7244	68	83	M. & A. Liberti & C., (Ditta), a Genova	8 febbraio »	Impronta consistente in una veduta di mare circoscritta da un fregio e sormontata dal monogramma *M. A. L. C.* In alto una figura di donna, seduta sopra un sole raggiante ed avente una scatola nella destra ed il caduceo nella sinistra; inferiormente leggesi *M. A. Liberti & C. Genova-Bari.* Marchio di commercio per contraddistinguere *vini, liquori, paste alimentari, conserve, ecc.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7245	68	84	M. & A. Liberti & C. (Ditta), a Genova	8 febbraio 1906	Impronta consistente nella figura di un'aquila colle ali spiegate, che stringe tra gli artigli uno stendardo con le parole *Bueno Barato*. Completano il marchio l'iscrizione *M. A. Liberti & C.* (*Genova*) *Aceite Amarillo extra superior*, in alto, e le parole *Las dos « B » Marca Registrada*, a destra e sinistra dell'aquila. Marchio di commercio per contraddistinguere *olio di cotone e sue miscele con altri olii.*
7246	68	85	La stessa	8 id. »	Etichetta rettangolare portante nel mezzo il monogramma *M. A, L. & C.*, intrecciato con un ramo d'olivo, superiormente l'indicazione: *Olio d'oliva sopraffino - Bari - Lucca - Riviere liguri*, ed inferiormente la scritta: *Produttori - Esportatori - M. e A. Liberti & C. - Genova - Bari.* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere *olii d'olivo.*
7251	68	86	J. A. Phillips & C. (Ditta), a Birmingham (Inghilterra)	12 id. »	La parola *Vox Populi* in carattere corsivo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *velocipedi*, già registrato in Inghilterra, per gli stessi prodotti.
7253	68	87	Warren Featherbone Company, a Chicago, Ilinois ed a Three Oaks, Michigan (S. U. d'America)	13 id »	La parola *Featherbone*, in lettere minuscole, da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sostegni o anime per oggetti flessibili*, già registrato negli S. U. d'America, per gli stessi prodotti.
7254	68	88	La stessa	13 id. »	La figura di una penna di uccello. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *stecche o sopporti da vestiti e da busti, busti, cinture, ecc*, già registrato negli S. U. d'America, per gli stessi prodotti.
7276	68	89	De Pantaleone Luigi, ad Ortona a mare (Chieti)	23 id. »	1° Etichetta rettangolare portante a sinistra, in una targa contornata da fiori, le figura di una montenegrina con una bottiglia in mano, che scende da un paesaggio montuoso. Nella parte inferiore leggesi: *Amaro Mafalda - Tonico - Igienico - Contro le febbri malariche - Specialità di Luigi De Pantaleone (Ortona a Mare);* 2° Etichetta rettangolare, più piccola della precedente, portante in un'incorniciatura ornamentale l'iscrizione: *Amaro Mafalda - Luigi De Pantaleone - Ortona a Mare.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *liquore amaro.*
7290	68	90	J. A. & W. Bird & C., (Ditta), a Boston, Massachusets (S. U. di America)	5 marzo »	Impronta di forma triangolare portante la figura di una testa di stambecco sormontata dalla parola *Ibex.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *carte e tele isolanti e per rivestimento*, già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
7296	68	91	E. Conti & figli (Ditta), a Livorno	9 id. »	Impronta formata da una stella a cinque punte in combinazione con la lettera *C* e l'iscrizione *E. Conti e F. - Livorno.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sapone.*
7301	68	92	Berersdorf & Co. (Ditta), ad Amburgo (Germania)	13 id. »	Bollo circolare contenente il profilo di una testa di uomo accompagnato dalla parola *Pilot.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti chimico-farmaceutici, recipienti di vetro e di porcellana, ecc.* già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7309	68	93	Bozzi, Vidossich & C. (Ditta), a Milano	14 marzo 1906	Etichetta rettangolare contenente nel mezzo entro un ornato stile moderno, la figura di una spoletta sormontata dalla scritta: *Marca depositata - Spagnoletta Sempione*. A sinistra vedesi una vignetta rappresentante l'imbocco del traforo del Sempione, a destra la dicitura: *Filato il più economico* oltre indicazioni varie ed inferiormente, sotto due fiori, leggesi *Bozzi, Vidossich & C. - Milano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *filato*.
7312	68	94	Società Coloniale Italiana, a Milano.	12 id. »	Impronta consistente nella figura di un arabo con cammello presso alcune balle posate al suolo, il tutto accompagnato dalle parole *Registered Trade Mark*. Completano il marchio l'inscrizione *Società coloniale italiana - Milano*, in alto, e la parola *Sheeting*, in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuti di cotone*
7313	68	95	La stessa	12 id. »	Impronta costituita dall'effige a mezzo busto dell'imperatrice Taitù accompagnata da una corona e dal leone abissino. Superiormente leggesi *Società coloniale italiana - Milano*. Marchio di commercio per contraddistinguere *tessuti di cotone*.
7315	68	96	La stessa	12 id. »	Impronta consistente nella figura di una tigre in atto di correre su terreno erboso, e nella scritta *Registered Trade Mark - Società coloniale italiana - Milano - Sheeting*. Inferiormente vedesi una bandiera spiegata col monogramma *S. C. I.* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere *tessuti di cotone*.
7316	68	97	La stessa	12 id. »	Impronta consistente nella figura di una tigre in atto di correre sopra un terreno erboso e nella scritta *Registered Trade Mark - Società coloniale italiana - Milano - Sheeting*. Inferiormente vedesi un *D* maiuscolo sovrapposto a due freccie incrociate. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere *tessuti di cotone*.
7317	68	98	La stessa	12 id. »	Impronta consistente nella figura di una tigre in atto di correre sopra terreno erboso, accompagnata dalle parole: *Registered Trade Mark* e sormontata dall'iscrizione *Società Coloniale Italiana - Milano*. Inferiormente leggesi *Tiger*, e, sotto un fregio, *Shirting*; in fondo vedesi un *C* maiuscolo sovrapposto a due freccie incrociate. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere *tessuti in cotone*.
7321	68	99	Bonzoline Manufacturing Company Limited, a Londra	16 id. »	La parola *Bonzoline* in lettere maiuscole con virgolette marginali. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *palle da bigliardo*, già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.
7323	68	100	Serrati Alfredo, a Milano	15 id. »	La parola *Operaia* accompagnata dall'iscrizione *Alfredo Serrati - Milano*. Marchio di fabbrica per contraddistingure *rocchetti di filati cucirini*.

Roma, addì 15 maggio 1906.

Per il direttore capo della 1ª divisione
G. GIULIOZZI.

Notificazioni.

Con R. decreto del 15 marzo 1906, registrato alla Corte dei conti l'8 maggio 1906, la Società di mutuo soccorso fra le persone di servizio di Milano, è stata autorizzata ad accettare il legato di L. 2000, disposto a suo favore dal signor Giacomo Bavelli, con testamento del 26 novembre 1904, depositato negli atti del notaio Antonio Pedetti, con verbale dell'11 settembre 1905, registrato a Milano agli atti pubblici il 14 settembre 1905, n. 1288.

Con R. decreto del 26 aprile 1906, registrato alla Corte dei conti il dì 8 maggio 1906, alla Società operaia di mutuo soccorso di Casale Corte Cerro, in provincia di Novara, è stato convalidato l'acquisto che essa ha fatto dai signori Raviol e Calderoni con atto di compra-vendita 25 giugno 1904, rogato dott. Giuseppe Lapidari, di un terreno, allo scopo di costruirvi un edificio per sede sociale.

Con R. decreto del 6 maggio 1906, registrato alla Corte dei conti il 17 stesso, è stato convalidato l'acquisto fatto dalla Società operaia di mutuo soccorso « Antonio De Ferraris » di Galatone, in provincia di Lecce, di una casa di 6 vani posta in via Chiesa, di proprietà Rizzo Matilde, per L. 1680, giusta l'atto di compra-vendita del 27 novembre 1905, rogato Paquale Cataldo, allo scopo di collocarvi la proprio sede.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 990,509 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 50 al nome di Gianello *Assarina*, Annita, Raffaele, Teresita, Clelia e Giulia fu Gio. Battista, minori, sotto la patria potestà della madre Olivetti Luigia, domiciliati a Spezia (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gianello *Sarina*, Annita, Raffaele, *Antonia-Francesca-Teresita*, Clelia e Giulia fu Gio. Battista ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 maggio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 30 maggio, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,87 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 29 maggio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

29 maggio 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,71 69	103,71 69	104,07 03
4 % *netto*	105,37 14	103,37 14	103,72 48
3 1/2 % *netto*	103,83 33	102,08 33	102,39 44
3 % *lordo*	72,73 61	71,53 61	72,31 91

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO al posto di professore di solfeggio cantato (classe femminile) e di canto complementare per gli alunni di composizione nel R. Istituto musicale di Firenze.

È aperto il concorso per titoli e, occorrendo, anche per esami al posto di professore di solfeggio cantato (classe femminile) e di canto complementare per gli alunni di composizione nel R. Istituto musicale di Firenze, con l'annuo stipendio di lire millesicento (L. 1600).

La Commissione giudicatrice del concorso sarà nominata dal Ministero dell'istruzione pubblica e nel caso che essa stimasse necessario l'esame, sottoporrà i candidati alle seguenti prove:

1. Esecuzione vocale, senza accompagnamento, d'un solfeggio scritto in diverse chiavi, dato seduta stante dalla Commissione.

2. Lettura a prima vista di una facile melodia vocale accompagnandosi al pianoforte, trasportandola poi al disotto e al disopra di mezzo tono o di un tono.

3. Traduzione sul pianoforte di un corale o di un madrigale a 4 voci, scelto seduta stante dalla Commissione.

4. Disposizione sulla lavagna di un brano musicale a 3 voci, la cui parte superiore è data dalla Commissione.

5. Trascrizione sulla lavagna, per mezzo della sola udizione di un periodo musicale ad una sola parte, eseguito sul pianoforte da un componente la Commissione.

6. Composizione, in stanza chiusa, di un solfeggio per canto con accompagnamento di pianoforte, avente lo scopo di correggere un difetto o di superare una difficoltà precedentemente indicati dalla Commissione (tempo assegnato: ore 4).

7. Esposizione del proprio metodo d'insegnamento del solfeggio cantato.

8. Descrizione della struttura anatomica e del funzionamento fisiologico degli organi vocali, specialmente in relazione all' arte del canto.

9. Rispondere a delle interrogazioni sulle elementari nozioni

d'acustica. Attinenti all'arte musicale. Analisi, principalmente riguardo alla metrica, d'una melodia data dalla Commissione.

10. Definire quali sono le diversità di stile che si verificano nell'arte del canto del Seicento, del Settecento e dell'Ottocento.

La Commissione comunicherà in tempo utile ai concorrenti la indicazione del luogo e della data dell'esame; coloro che non si presenteranno, nel luogo e nell'ora stabiliti, saranno considerati rinuncianti al concorso.

La nomina del candidato prescelto non sarà definitiva se non dopo almeno due anni di reggenza, i quali però, nel caso della conferma, saranno computati come anni di servizio utile per la pensione.

Le domande di ammissione al concorso in carta da bollo da L. 1 dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e belle arti) non più tardi del 31 luglio 1906 e dovranno essere corredate dei seguenti documenti, debitamente legalizzati:

fede di nascita;
certificato di buona condotta;
certificato negativo di penalità;
certificato di sana costituzione fisica;

questi tre ultimi di data non anteriore a 3 mesi da quella del presente avviso.

I concorrenti dovranno pure indicare, in calce alla domanda, il loro domicilio, e rimettere al Ministero un elenco dei documenti e dei titoli presentati al concorso.

Roma, 15 maggio 1906.

Il ministro
P. BOSELLI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Quando tra i Gabinetti austriaco ed ungherese sorse il conflitto per il regolamento doganale e commerciale, il presidente del Gabinetto austriaco principe di Hohenlohe, sostenuto in questo anche dal presidente comune conte Goluchowski, si oppose alle pretese ungheresi e presentò all'Imperatore le sue dimissioni, seguite da quelle di Wekerle. Ma l'Imperatore, che aveva già preso impegno con Wekerle di accettare tutto quanto accettò ieri l'altro nel consiglio da lui stesso presieduto, mentre potè facilmente ottenere che ritirasse le dimissioni Wekerle, il quale le aveva presentate soltanto in conseguenza delle dimissioni del collega del Gabinetto austriaco, non incontrò presso quest'ultimo uguale assentimento.

La stampa austriaca è molto eccitata dalle concessioni della Corona all'Ungheria, la quale, dicono, oramai impera anche in Austria. La stampa ungherese naturalmente si mostra oltremodo soddisfatta e si congratula con Wekerle della vittoria riportata.

Si afferma finalmente che la posizione di Goluchowski, dopo la decisione presa dalla Corona, contrariamente al suo parere, sia notevolmente scossa. Intanto a sostituire Hohenlohe, secondo la stampa austriaca, sarà chiamato il luogotenente della Boemia, conte von Condenhove. Il conte Schönborn, a cui l'Imperatore offrì l'incarico di formare il nuovo Gabinetto austriaco, declinò l'incarico dichiarandosi, nel conflitto con l'Ungheria, dello stesso parere di Hohenlohe.

Si prevede, perciò, che la crisi non sarà di breve durata.

La *Wiener Zeitung* pubblicherà domani una lettera autografa dell'Imperatore al principe di Hohenlohe, con la quale accetta le dimissioni dell'intero Gabinetto da lui presieduto e lo incarica di conservare le funzioni fino alla nomina del nuovo Gabinetto.

***

I giornali russi e tedeschi, commentando il voto di sfiducia della Duma verso il Governo, dicono che lo Czar si attendeva a questo risultato e che solo lo ha impressionato la quasi unanimità del voto. Aggiungono che egli sia disposto a cambiare il Gabinetto, che però lo vorrebbe fare nell'esercizio delle sue prerogative e non sotto l'imposizione della Duma.

Il *Times* dice che Goremykine, con la sua politica, fa il giuoco dei rivoluzionari, così come il conte Witte fece quello dei costituzionali democratici. Il Governo essendosi opposto alla discussione della questione agraria, sanno ora i contadini che solo colla violenza potranno effettuare il loro programma, ciò che gioverà non poco ai rivoluzionari.

La situazione attuale avvalora la tesi dei socialisti, secondo i quali la Duma non riuscirà a realizzare pacificamente le riforme.

Intanto, dopo le dichiarazioni di Goremikin, alcuni deputati contadini sono passati al partito operaio, che è il più avanzato.

***

Telegrafano da Costantinopoli:

« Gli ambasciatori o gli incaricati d'affari delle potenze hanno firmato e consegnato alla Porta una Nota collettiva relativa all'aumento del 3 0|0 sui dazi doganali: con tale Nota le potenze accettano in massima tale aumento, ponendo parecchie condizioni, tra le quali, oltre la garanzia che il maggior introito vada ad esclusivo beneficio della finanza macedone, le più importanti sono: una migliore legge sulle miniere, un nuovo regolamento doganale, soprattutto per le analisi, ed una conveniente dilazione per l'applicazione del maggior dazio ».

Le feste per l'apertura del Sempione

A Ginevra.

Gli invitati alle feste, italiani e svizzeri, si imbarcarono, ieri mattina, ad Ouchsa su due battelli diretti a Ginevra.

Nel primo battello presero posto i ministri italiani, il Consiglio federale e tutte le autorità.

All'imbarcadero una folla di bambini gettava fiori ai partenti.

I due battelli giunsero a Ginevra alle 11.30.

Tutti i paesi sulla riva del Vaud erano imbandierati. Salve di cannoni salutavano il passaggio dei due battelli.

Quando questi si avvicinavano a Ginevra, una flottiglia di canotti automobili e di *yachts* di piacere, pavesati ed addobbati, mosse a loro incontro per scortarli. I cannoni piazzati sui *quais* facevano salve.

All'entrata nel porto i battelli degli invitati vi furono accolti dagli entusiastici evviva e dallo sventolio dei cappelli e dei fazzoletti della folla che gremiva il molo e le banchine, splendidamente imbandierate. Vennero sparati mortaretti e razzi a bomba. La campana della cattedrale suonava a festa. Furono lanciate numerose mongolfiere dai colori italiani e svizzeri.

La gran fontana del molo lanciava uno zampillo d'acqua ad oltre trenta metri di altezza, producendo un effetto magnifico.

I battelli che recavano gli invitati si avvicinavano lentamente allo sbarcadero, girando intorno a tutto il porto sulle cui ban-

chine ora raccolta l'intera popolazione. Anche i tetti delle case prospicienti il porto erano gremiti di folla.

Sullo sbarcadero erano schierati una compagnia d'onore e le Società ginevrine con bandiere e musiche che suonavano gli inni italiano e svizzero.

Sulla spiaggia, davanti allo sbarcadero, era eretto un grande palco ornato di fiori e bandiere. Sul palco venti signorine delle più distinte famiglie di Ginevra, in ricchi costumi Impero, in capelli, che avevano nelle mani fiori. Più in alto, dietro al gruppo delle signorine, stavano due signore nello stesso costume, che raffigurano l'Italia e la Svizzera. Ai piedi del palco erano schierati dieci minatori del Sempione per la maggior parte italiani, in costume di lavoro. Il palco presentava un effetto splendido.

Tra i grandi, entusiastici applausi della folla, il presidente della confederazione, Forrer, e l'on. ministro Guicciardini sbarcarono insieme e si diressero verso il palco, seguiti dall'on. ministro Pantano, dall'on. sottosegretario di Stato Morpurgo e dalle autorità svizzere.

Il consigliere di Stato di Ginevra rivolse brevi parole di saluto a Forrer ed all'on. Guicciardini, mentre da lontano continuarono gli spari dei cannoni. La folla applaudì calorosamente.

Indi il signor Basso, console generale d'Italia, a nome della colonia italiana diede il benvenuto agli ospiti.

Poi le signorine sfilarono dinanzi ai minatori, adornandone i vestiti con fiori. Il momento fu commovente. Le due signore che raffigurarono l'Italia e la Svizzera scesero seguite dai portatori delle bandiere, mentre i tamburi rullarono ed offrirono al signor Forrer ed all'on. Guicciardini mazzi di fiori con nastri dai colori italiani e svizzeri.

Il presidente della Confederazione, Forrer, l'on. ministro Guicciardini, gli altri ministri e le autorità si avvicinarono ai minatori, stringendo loro la mano, e si fecero poscia presentare alcune signorine partecipanti alla cerimonia.

Questa terminata si formò un corteo preceduto dalla musica e dai valletti del cantone di Ginevra, che si avviò fra due fitte ali di popolo acclamante verso l'Hôtel National, ove fu servita una colezione di oltre 800 coperti.

Tutta la città era animatissima ed imbandierata. L'accoglienza è veramente imponente ed entusiastica.

Alla tavola d'onore nell'Hôtel National sedevano il presidente della Confederazione, Forrer, gli onorevoli ministri italiani Guicciardini e Pantano, l'on. sottosegretario di Stato, Morpurgo, i consiglieri federali e le altre autorità.

Allo *champagne* pronunciarono applauditi brindisi salutando con calorose parole le autorità e gli invitati italiani, il presidente del Consiglio di Stato di Ginevra, Fazy, ed il consigliere federale, Comtesse.

Rispose loro applauditissimo il presidente del Senato italiano, on. Canonico, pronunciando in francese il seguente discorso:

Profondamente sensibile alle nobili e gentili parole pronunciate, in mio nome ed a nome dei colleghi del Parlamento italiano, ringrazio il gran Consiglio federale ed il suo illustre presidente, il Cantone di Ginevra e le sue autorità per il cortese invito fattoci e per l'accoglienza cordiale ricevuta da loro e da tutta la popolazione.

È sempre con un vivo sentimento di gioia simpatica che io vengo sul suolo della Svizzera, di questa figlia primogenita della libertà, che essa seppe conservare intatta con la sua probità e col suo lavoro e che con la sua ospitalità generosa ha saputo conquistarsi la simpatia di tutti i popoli.

Quando l'Italia era oppressa e divisa in parecchi Stati i nostri esuli trovarono sempre sulla terra di Guglielmo Tell e di Winkelried l'accoglienza più affettuosa e la protezione di tutti.

Non posso ricordare quei tempi senza emozione. Tengo ad esprimervi qui la mia profonda riconoscenza. Sono avvenimenti che il cuore non dimentica mai!

Ora che l'Italia è libera, indipendente ed una, ora che nei rapporti internazionali la lotta con le armi è sempre più sostituita dalla lotta pacifica del lavoro, l'odio dalla fratellanza, ora che la tenacia dell'uomo aiutata dalla scienza spiana le montagne, i legami tra la Svizzera e l'Italia si rinsaldano sempre più.

Non è soltanto per aumentare il movimento commerciale ed economico dell'Europa che noi abbiamo forato il Sempione, ma anche per potere più facilmente stringerci la mano ed abbracciarci. Le perforatrici e le mine hanno unito i territori della Svizzera e dell'Italia. La gioia ed il fuoco che ci anima uniscano i cuori degli svizzeri e degli italiani.

Una cosa mi ha qui sempre colpito, che cioè nonostante la fisonomia differente di ciascun Cantone e la differenza delle costituzioni cantonali, della lingua, ecc. vi è un profondo sentimento della unità nazionale. Sopra ciascun punto del territorio svizzero la parola *Svizzera* fa vibrare in tutti i cuori la stessa nota, una nota profonda e possente che elettrizza tutti, che impone l'ammirazione ed il rispetto per la Svizzera e che è anche modello vivente della fratellanza dei popoli e prova palpabile che tutti i popoli, pur conservando ciascuno la propria individualità ed il proprio carattere, possono esser fusi per così dire in un solo popolo dal legame di un medesimo sentimento nobile ed elevato, dal medesimo scopo di un progresso economico e morale.

Bevendo dunque alla prosperità della vostra bella città, del Cantone di Ginevra e della Svizzera intera, io bevo nello stesso tempo alla realizzazione su larga scala di questo nobile ideale di cui la Svizzera ci presenta un esempio tanto grande.

Viva Ginevra! Viva la Svizzera! All'unione pacifica dei popoli nel lavoro e nell'amore!

A Vevey.

Dopo la colazione, gli invitati lasciarono Ginevra ed in tre treni speciali partirono per Vevey, ove giunsero alle ore 17.

La città era imbandierata. Tutta la popolazione riversata nelle strade che conducono al Giardino e sulla riva del Lago, ove il Municipio offrì un ricevimento.

Il presidente della Confederazione, Forrer, i ministri italiani, Guicciardini e Pantano, e le altre autorità furono acclamatissimi. Le musiche suonavano gli inni italiano e svizzero. Alcune signorine di Vevey nei caratteristici costumi del Cantone del Vaud offrirono a profusione fiori e ricordi di Vevey.

Una compagnia di alabardieri in costume medioevale rendeva gli onori.

Il ricevimento fu cordialissimo. Tutti gli invitati espressero la loro soddisfazione.

Alle ore 18 le autorità e gli invitati si imbarcarono sui battelli diretti in parte a Montreux ed in parte a Territet ove furono loro offerti banchetti.

A Montreux ed a Territet.

Il Consiglio di Stato del Cantone del Vaud offrì un banchetto ad una parte degli invitati al Palace Hôtel di Montreux.

Alla tavola d'onore siedevano il presidente della Confederazione Forrer, l'on. ministro Guicciardini e le autorità svizzere ed italiane.

Al levar delle mense pronunziarono applauditi brindisi De Coppet, presidente del Consiglio del Cantone del Vaud, Hirter, presidente del Consiglio nazionale ed il vice presidente della Camera italiana, on. marchese Torrigiani.

Una parte degli invitati si recò a Territet ove al Grand Hôtel des Alpes fu offerto un banchetto dal Consiglio di Stato del Cantone di Vaud.

La riva del lago da Montreux a Territet era imbandierata ed adorna di festoni di fiori. Sul lago lungo il passaggio dei battelli erano numerosissimi canotti di ogni forma e dimensione donde grande folla accoglieva le autorità e gli invitati con continui *urrà*.

Al banchetto siedevano al tavolo d'onore il sottosegretario di Stato italiano, on. Morpurgo, ed il vice presidente del Cantone di Vaud, Etier, ed altre autorità italiane e svizzere.

Allo *champagne* brindarono, applauditissimi, Etier che ebbe parole di vivissima simpatia per l'Italia, Von Arx, presidente del Consiglio di amministrazione delle ferrovie svizzere ed infine l'on. sottosegretario di Stato italiano, Morpurgo.

Il banchetto terminò tra vivissime acclamazioni all'Italia ed alla Svizzera.

Terminati i banchetti, gli invitati si recarono al Kursal di Montreux, ove il Municipio diede un concerto ed un ricevimento in loro onore.

La città era illuminata splendidamente. Il lago presentava un colpo d'occhio fantastico per il grandissimo numero di battelli e di barche illuminate alla veneziana che lo solcavano.

Il colpo d'occhio che si offriva dal Kursaal agli invitati era maraviglioso.

Tutta la riva da Villeneuve a Montreux, per un percorso da 7 ad 8 chilometri, era illuminata da festoni di lanterne veneziane.

Il castello di Chillon, che erge la sua massa imponente nel lago stesso, era brillantemente illuminato. Il segnale della illuminazione fu dato dal suono di tutte le campane.

Lo spettacolo era sorprendente. I contorni della chiesa di Montreux spiccavano magnificamente illuminati da migliaia di lampadine elettriche. I due collegi di Vernez risaltavano luminosi sullo sfondo delle montagne. Il castello di Chatelard e l'isola di Salagnon, illuminati dai proprietari, chiudevano dal lato occidentale il vasto cerchio luminoso. Le terrazze, le strade, i viali ed i giardini prospicienti sul lago erano tutti illuminati. La compagnia della ferrovia di Territet-Glion-Naye illuminò tutta la sua linea che strisciava come un serpente di fuoco verso la montagna. Su tutte le alture circostanti ardevano grandi fuochi di gioia, coronando la grandiosa illuminazione fantastica.

Gli invitati ripetutamente espressero la loro grande ammirazione per la bellezza dello spettacolo.

Dopo il ricevimento le autorità e gli invitati ripartirono, con tre treni speciali, per Losanna, vivamente acclamati dalle popolazioni.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, accompagnato da S. E. il generale Brusati ed altri personaggi, in carrozza scortata dai corazzieri, in bassa tenuta si è recato stamane, alle ore 10, in Campidoglio per presenziare l'inaugurazione del Congresso dei militari in congedo.

S. M. il Re è stato ricevuto dal sindaco di Roma, senatore Cruciani-Alibrandi, dagli assessori, dalle autorità civili e militari, dall'on. Pais, presidente del Comitato ordinatore, e dai presidenti delle varie Associazioni rappresentate al Congresso.

L'inaugurazione ha avuto luogo nella sala degli Orazi e Curiazi. Appena giuntovi S. M. il Re, i congressisti si sono levati in piedi, acclamandolo.

Terminati i discorsi inaugurali, Sua Maestà si è fatto presentare i presidenti delle Associazioni, intrattenendosi con tutti loro. Indi l' augusto Sovrano ha preso commiato e fra le generali acclamazioni è ritornato alla Reggia.

S. M. la Regina madre, accompagnata da S. E. la marchesa di Villamarina, visitò ieri l'Orfanotrofio di Santa Maria degli Angeli.

Venne ricevuta dalla madre superiora suor Maria Pia Tetti, dal presidente dell'Istituto commendatore Tenerani e dal colonnello Moretti, direttore della sezione maschile, e da questi accompagnata nel gran salone terreno ove fu accolta con fragorosi applausi dalle alunne ivi schierate.

Sua Maestà gradì l'offerta di un velo omerale finamente lavorato dalle piccole orfanelle dell'Istituto. Quindi, dopo aver ascoltato un coro di Haydn, si recò nella Cappella.

Volle poi visitare le classi, esaminare minuziosamente i quaderni di ogni alunna, interrogare qualcuna di esse e con compiacente attenzione ascoltò la recitazione di alcune poesie dette con bel garbo dalle orfanelle.

S. M. lasciò l'Istituto, calorosamente applaudita dalle alunne ed ossequiata da tutti i presenti.

Ieri, alle ore 10.35, le LL. AA. RR. il duca e la duchesca di Genova arrivarono a Madrid. Una compagnia di fanteria rese gli onori militari, mentre la musica suonava l'inno reale italiano. Le LL. AA. RR. scese dal treno, furono ricevute dall'infante Ferdinando e dalle infanti Teresa, Eulalia ed Isabella che abbracciarono affettuosamente la Duchessa.

Furono presentati al Duca diversi personaggi; poi, mentre egli percorreva il fronte della compagnia d'onore, si fecero le presentazioni alla Duchessa, che si intrattenne a parlare molto cordialmente colle Infanti.

Alle 10.45, i Duchi salirono in vettura con l' infanta Teresa e l'infante Ferdinando, e preceduti da battistrada e seguiti da una scorta di lancieri, si diressero al palazzo ove scesero. Molta folla nelle vie assistette al passaggio del corteo, favorito da un tempo bellissimo.

S. E. Martini in Abissinia. — Telegrafano dall'Asmara in data di ieri che il governatore civile, on. Martini, ha avuto in Uoldia una cortese accoglienza da Ras Oliè. A Dessiè è stato ospite di Ras Micael, che ha lasciato espressamente la sua sede di Debrasi e che esercita l'ospitalità con larga, signorile cordialità. Le truppe, composte di circa trentamila tra fucili e lancia e di quattromila cavalli, fecero ala all'arrivo del governatore.

A Borumieda il 26 sera vi fu alle ore 21 una scossa di terremoto. La temperatura è sotto zero. La salute di tutti i componenti la missione si mantiene ottima.

Il governatore si trattiene due giorni a Dessiè, per riorganizzare la carovana.

Istituto internazionale d'agricoltura. — Il ministro di Cina, sig. Huang-Kao, ha firmato ieri, alla Consulta, la convenzione per l'Istituto internazionale d'agricoltura.

Congresso dei militari in congedo. — Oggi, alle ore 15, il Congresso inauguratosi stamane in Campidoglio, ha incominciato i suoi lavori, riunendosi nel ridotto del teatro Argentina. Della seduta daremo domani il resoconto.

Il Congresso si chiuderà domenica 3 giugno, e dopo il banchetto di chiusura, i congressisti, invitati dal municipio di Roma, assisteranno alla accensione della girandola.

Camera di commercio ed arti di Roma. — Ieri il Consiglio della nostra Camera di commercio tenne la sua ordinaria adunanza.

Dopo aver preso atto delle comunicazioni della presidenza sopra argomenti già svolti in precedenti tornate, approvò anzitutto le operazioni relative all'annua revisione delle liste elettorali com-

merciali di tutti i Comuni del distretto; si occupò indi di affari d'ordinaria amministrazione e stabilì in fine un congruo contributo per un viaggio d'istruzione a Milano degli alunni della scuola media di commercio, ed ha concesso un sussidio ad una scuola popolare per l'educazione e l'istruzione degli operai.

Marina militare. — Le RR. navi *Dogali* ed *Archimede* giunsero ieri l'altro la prima ad Arica e la seconda a Varna.

Marina mercantile. — È giunto a Porto, il 28, ed ha proseguito per Genova, il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della N. G. I. Nello stesso giorno è giunto a Tangeri e proseguì per il Sud America, il piroscafo *Perseo*, della N. G. I. Pure il giorno 28 è giunto a San Vincenzo del Brasile, ed ha proseguito per Genova il *Sirio*, della suddetta Società.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 29. — Il Consiglio dei ministri che si è riunito oggi all'Eliseo si è occupato del bilancio pel 1907 e del programma di riforme che si propone di sottoporre al Parlamento. L'esame del bilancio sarà continuato in una riunione che i membri del Gabinetto terranno domattina al Ministero della giustizia e giovedì mattina all'Eliseo.

Il Presidente del Consiglio, Sarrien, ha comunicato che ha terminato l'elaborazione del progetto di riforma dei Consigli di guerra. Tale progetto sarà sottoposto al Consiglio in una prossima seduta ed esaminato contemporaneamente al progetto, già preparato dal ministro della guerra.

Il Consiglio, essendo stato avvertito che a Lens le Compagnie minerarie avevano ristabilito il sistema delle ore supplementari contrariamente alle disposizioni della legge 29 giugno 1905, ha incaricato il ministro dei lavori pubblici di studiare le misure da prendere per assicurare l'applicazione della legge.

Il ministro dell'interno ha sottoposto alla firma del presidente della Repubblica il decreto che costituisce la Commissione, di cui fu decisa la nomina nel Consiglio precedente, che avrà l'incarico di elaborare il progetto di riorganizzazione amministrativa.

Il ministro degli esteri ha esposto al Consiglio lo stato attuale della questione delle ferrovie etiopiche.

VIENNA, 29. — L'assemblea dei deputati, riunitasi stamane, ha ripreso la seduta.

Prade ha dichiarato che il presidente Vetter gli disse di non poter tenere seduta oggi e domani, avendo il Governo dato le dimissioni e promise di convocare presto la Camera, d'accordo coi capi partito.

Prade ha soggiunto che la conferenza dei capi partito è già riunita.

La proposta Schoenerer di esprimere sfiducia nel presidente è respinta, avendo Prade notato che non conveniva complicare una situazione così grave con un nuovo conflitto.

L'assemblea si è sciolta senza incidenti.

I deputati dei vari partiti hanno espresso rammarico per le dimissioni del principe di Hohenlohe, rilevando con soddisfazione la sua attitudine verso l'Ungheria e dichiarando che è dovere di tutti i partiti unirsi per opporsi fermamente nelle domande ungheresi, che minacciano le potenza, il prestigio e la prosperità della Monarchia.

VIENNA, 29. — La Conferenza dei capipartito ha deliberato che la Camera tenga domani seduta.

Si assicura che la Conferenza ha incaricato una Sottocommissione di formulare una mozione d'urgenza sulla situazione politica attuale.

Tale mozione sarà sottoposta stasera ad una nuova Conferenza dei capipartito, i quali prenderanno impegno che venga approvata domani all'unanimità.

Nel caso in cui domani fosse impossibile tener seduta, in seguito all'aggiornamento del Parlamento, tutti i membri della Delegazione austriaca dovranno rassegnare il loro mandato per la delegazione.

STOCCOLMA, 29. — Il nuovo Gabinetto si è costituito sotto la presidenza di Lindman. Tra i ministri sono l'ammiraglio Dierssen, che ha assunto il portafoglio della marina, Tengsten che ha assunto quello della guerra, Swartz che ha assunto quello delle finanze e Trolla che ha assunto quello degli affari esteri.

VARSAVIA, 29. — Il commissario di polizia Kovalsky è stato ucciso da un colpo di arma da fuoco sulla pubblica via.

PIETROBURGO, 29. — *Duma* — La seduta è aperta a mezzogiorno. Il presidente legge una proposta di urgenza, firmata da 36 membri della Duma, di interpellare il presidente del Consiglio sui telegrammi inviati all'Imperatore e pubblicati nel *Messaggero ufficiale*, che eccitano una parte della popolazione contro l'altra e che contengono oltraggi contro l'assemblea legislativa.

L'interpellanza chiede quale sia stato lo scopo della pubblicazione di questi telegrammi che offendono la dignità stessa della persona, alla quale furono inviati. La Duma concede l'urgenza alla proposta.

Il deputato Stakhovitch chiede che la frase relativa all'offesa alla dignità dell'Imperatore sia soppressa. Il conte Heyden aderisce a questa proposta e dice che l'Imperatore deve esser messo fuori di questione.

La Duma approva l'interpellanza, avendo i deputati che la presentarono acconsentito ad escluderne le parole allusive all'Imperatore.

Si passa quindi allo svolgimento dell'interpellanza sulla carestia e sulla condotta delle autorità locali che intralciano l'assistenza privata nei villaggi che soffrono della carestia.

Parecchi deputati protestano violentemente contro la decisione del Governo che ha rifiutato di soccorrere i contadini che presero parte ai disordi agrari.

La discussione dell'interpellanza sulla carestia si fa più viva.

Sedelnikoff, rappresentante dei cosacchi, dichiara che tutte le interpellanze sono inutili se il Ministero continua a rimanere al suo posto. Bisogna bene ripetere, come Catone nella questione di Cartagine, e ripetere sempre le parole: Date le dimissioni!

Il conte Heyden dice che la manifestazione di sfiducia nel Ministero, prima di vederne l'opera, è inopportuna.

Rosenbaum rileva i reati dell'Amministrazione, qualificandoli come assassinî.

Il deputato contadino Josseff, di Tambow, pronuncia un vivace discorso. La Russia, egli dice, soffre gastighi per i peccati del suo popolo. Vi fu un tempo, all'epoca di Gesù Cristo, che una parte degli abitanti di Gerusalemme non voleva la pacificazione. Così l'Amministrazione russa rifiuta di pacificare il paese e gli fa soffrire la carestia.

Il presidente richiama all'ordine l'oratore.

Michailichenko, operaio socialista, dice che il Governo è il solo responsabile dei disordini agrari e bisogna chiamarlo dinanzi ai tribunali.

Il presidente suona vivamente, ma l'oratore continua a parlare dicendo che la Duma è impotente e bisogna avvertirne il paese. (Voci: Basta, basta). Il presidente richiama all'ordine l'oratore.

La seduta è sospesa per un'ora alle 2.5.

La seduta è riaperta alle 3.30.

Il testo dell'interpellanza sulla carestia è approvato.

Si riprende la discussione sulla questione agraria.

Surmount, deputato polacco, pur riconoscendo la necessità di un miglioramento nell'economia rurale, richiama l'attenzione sulla gravità del pericolo. Egli dice: Accordiamo pure le terre ai contadini; la questione non sarà risolta. Vi sono numerosi operai delle città che resteranno senza terra, e che ci domanderanno case ed officine; noi non avremo il diritto di rifiutarle (Rumori a sinistra).

Il presidente suona il campanello.

Surmount conclude dicendo: La Russia ha sofferto molto per essersi lanciata nell'avventura della guerra col Giappone. Una guerra interna è stata provocata dal suo Governo. Vuole ora la Duma trascinare il paese in una nuova avventura economica e sociale ancor più pericolosa? (Rumori prolungati, fischi).

Il presidente si rivolge alla Duma e dichiara che non può ammettere queste espressioni di malcontento. L'autorità della Duma, egli aggiunge, riposa sul fatto che essa ascolta tutte le opinioni (Applausi prolungati).

Parecchi oratori domandano schiarimenti su vari punti del progetto di legge agrario.

Pauloff, deputato contadino, dice: Noi non dobbiamo prestare nessuna attenzione alle asserzioni del Governo. È impossibile espropriare le terre. Sappiamo che lo Czar ci darà la terra se di ciò lo preghiamo. Io propongo che la Duma preghi lo Czar di dare terra ai contadini.

Aladyno annunzia l'improvvisa morte del deputato Andrianoff.

La Duma decide di levare la seduta in segno di lutto.

La seduta è tolta alle 5,8.

La prossima seduta sarà tenuta giovedì alle 11 del mattino.

BUDAPEST, 29. — *Camera dei deputati.* — Il ministro del commercio presenta un progetto relativo alla tariffa doganale autonoma. Il progetto dice che durante lo stato attuale di reciprocità con l'Austria, che si protrarrà al più tardi sino allo spirare del trattato di commercio con la Germania, il progetto e la tariffa doganale non potranno essere modificati che nel caso in cui la stessa modificazione sia applicata anche in Austria. Il Governo è obbligato a procedere d'accordo col Governo austriaco in tutte le questioni che risultano dalla reciprocità.

Il ministro del commercio ha pure presentato un progetto che autorizza il Governo ad iniziare negoziati per la conclusione di trattati di commercio cogli Stati esteri, sulla base della tariffa doganale autonoma, ed a concludere trattati di commercio con gli Stati esteri con validità a partire dal 31 decembre 1907 e a mettere in vigore la tariffa doganale autonoma nei trattati di commercio conclusi con la Germania, con l'Italia, con la Svizzera, con la Russia e col Belgio con validità dal 12 marzo 1906.

Il presidente del Consiglio, Wekerle, espone il programma del Governo.

Dice che il primo compito del Governo sarà di fare approvare i bilanci, ottenere la votazione della legge sul contingente di leva ed introdurre il suffragio universale.

Quanto alle questioni interne, il Governo persisterà nell'assicurare l'autonomia dei Comitati e delle città; per ciò che concerne il culto continuerà a garantire la piena libertà di coscienza; l'idea dello Stato ungherese dovrà esplicarsi in tutte le scuole dell'Ungheria.

Per ciò che riguarda l'agricoltura, il Governo tutelerà gli interessi dei piccoli proprietari.

Circa la politica industriale il Governo presenterà un programma particolareggiato, allo scopo di ottenere una forte protezione dell'industria.

Le nostre comunicazioni per mare, soggiunge Wekerle, debbono essere regolate sopra una base nazionale, mediante il compimento delle costruzioni nel porto di Fiume. La nostra navigazione deve essere resa indipendente.

Quanto alle riforme politiche e sociali, il Governo riformerà la legge sulle professioni, introdurrà l'assicurazione obbligatoria contro gli accidenti sul lavoro e stabilirà le pensioni per la vecchiaia degli operai.

Il Governo attuerà la riforma tributaria sulla base dell'imposta progressiva sul reddito.

I negoziati circa le relazioni doganali con l'Austria saranno iniziati prossimamente.

I trattati di commercio già conclusi debbono essere riconosciuti.

Le relazioni doganali con l'Austria saranno regolate con un trattato. Intanto la tariffa doganale sarà presentata al Parlamento come tariffa autonoma.

Wekerle termina pregando la Camera di coadiuvare il Governo nella attuazione del programma esposto (Vivi applausi).

Dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio, Wekerle, i deputati Thaly a nome del partito popolare ed il vescovo Drohobrezki, a nome dei delegati croati, dichiarano di avere fiducia nel Governo e di sostenerlo; i deputati Manio (rumeno) e Hodzsa (sloveno) dichiarano invece, a nome del partito nazionalista, di non avere fiducia nel Governo.

La discussione è chiusa.

Il presidente del Consiglio, Wekerle, presenta un progetto per un *bill* d'indennità fino al 30 giugno.

Il ministro degli Honveds presenta il progetto di legge per il contingente di leva.

La Camera decide di discutere dapprima i progetti la cui approvazione è necessaria per fare cessare lo stato fuori legge.

La seduta è indi tolta.

VIENNA, 29. — La Camera dei deputati terrà domani seduta.

GINEVRA, 29. — Gli onorevoli ministri Guicciardini e Pantano hanno fatto distribuire cinquanta lire a ciascuno dei minatori che si trovavano al ricevimento di Ginevra perchè passassero più lietamente la giornata.

PARIGI, 29. — Il *Temps* ha da Pietroburgo:

I deputati contadini ricevono dagli elettori telegrammi di felicitazione per la loro opposizione al Ministero.

Secondo notizie da Peterhof l'Imperatore è più che mai favorevole alla Duma e la caduta del Ministero Goremykine è attesa presto.

CAPETOWN, 29. — Seicento ribelli hanno attaccato ieri a mezzodì a Chanskop un distaccamento inglese.

Sono stati respinti con grosse perdite dopo due ore di combattimento. Gli indigeni hanno avuto un morto e parecchi feriti.

STOCCOLMA, 29. — Nel Consiglio dei ministri oggi il Re ha pregato vivamente il nuovo Ministero di sottoporre subito la questione del diritto elettorale ad un esame serio e profondo onde dare al più presto possibile alla rappresentanza nazionale l'occasione di discutere il progetto sul diritto elettorale proporzionale per le due Camere del Parlamento.

LA CANEA, 29. — I risultati completi dei due scrutini delle elezioni dell'Assemblea costituente danno al Governo 34 voti di maggioranza.

Si crede che l'Assemblea approverà il regime proposto dal principe Giorgio.

VIENNA, 29. — La conferenza dei capi partito della Camera dei deputati ha riconosciuto all'unanimità che l'aggiornamento della seduta d'oggi non è stato conforme al regolamento ma ha ammesso che il presidente Vetter agì in buona fede.

Circa la proposta che i membri della Delegazione austriaca avessero a rassegnare il mandato in caso di aggiornamento del Parlamento non fu presa alcuna deliberazione e la questione fu rimessa alla decisione dei *clubs*.

La conferenza ha approvato all'unanimità il seguente testo della mozione di urgenza da presentarsi domani alla Camera, proposto dalla Sottocommissione:

La Camera protesta nel modo più energico contro il fatto che lo stato attuale di diritto, basato sulla pubblicazione legale della tariffa doganale comune ed acquisito con gravi sacrifici economici da parte dell'Austria, sia modificato con un procedimento unilaterale da parte del Governo ungherese senza il consenso del Parlamento austriaco.

La Camera esprime la ferma speranza che non si renderà impossibile, mediante un aggiornamento, che il Parlamento tuteli i suoi diritti e gli interessi dell'Austria in questo momento critico.

MADRID, 29. — Nel pomeriggio il Re ha ricevuto al palazzo reale, col cerimoniale di circostanza, tutti gli invitati straordinari venuti per assistere al matrimonio.

LA CANEA, 29. — Ecco i risultati delle elezioni per l'assemblea.

A La Canea la lista dell'opposizione che comprende trenta deputati ha ottenuto 600 voti di maggioranza. A Sfakia la lista dell'opposizione che comprende 18 deputati ha ottenuto 94 voti di maggioranza. A Candia la lista governativa, che comprende 32 deputati ha ottenuto 4500 voti di maggioranza.

LONDRA, 29. — *Camera dei Comuni.* — Il ministro degli affari esteri, sir Edward Grey, annuncia che la Cina ha promesso di consegnare entro alcuni giorni la nota che recapitola i nuovi impegni conclusi negli accordi relativi ai prestiti ed afferma che l'Amministrazione delle dogane cinesi rimarrà costituita com'è ora.

VARSAVIA, 29. — La polizia ha scoperto a Lodz un proiettile di artiglieria, munito di una miccia, nel sottosuolo della stanza ove si trova *la cassa del governo della provincia*.

L'attentato è completamente fallito.

BRUXELLES, 29. — Sono stati proclamati i risultati ufficiali delle elezioni nella circoscrizione di Bruxelles. Sono riusciti nove cattolici, sette liberali e cinque socialisti. I liberali guadagnano il seggio perduto dall' abate Daëns, capo dei democratici cristiani. Gli indipendenti non hanno raggiunto un numero sufficiente di voti per far riuscire uno dei loro candidati.

La nuova Camera comprenderà 89 cattolici, 46 fra liberali e radicali, 30 socialisti ed un democratico cristiano. I liberali guadagnano tre seggi e i socialisti due. Quattro di questi seggi sono perduti dai cattolici ed uno dai democratici cristiani.

Il Governo ha perduto una maggioranza di 12 voti sui partiti di opposizione.

MADRID, 30. — I principi di Galles, il granduca Vladimiro ed i componenti le altre missioni estere attese col treno speciale dalla Francia giunsero iersera e furono ricevuti alla stazione dall'infanta Maria Teresa, dagli infanti Ferdinando di Baviera e Carlo di Borbone e dal personale delle rispettive ambasciate.

Ciascuna missione fu scortata, dalla stazione fino alla residenza assegnatale, da un plotone di ussari.

MADRID, 30. — Iersera al palazzo reale ha avuto luogo il ricevimento ufficiale dei principi esteri venuti ad assistere al matrimonio del Re Alfonso XIII.

I principi sono stati ricevuti dal Re nell'ordine del loro arrivo a Madrid, cioè in tre gruppi: dapprima il principe di Portogallo, il duca di Genova ed il principe del Belgio, poi il principe di Galles e l'arciduca d'Austria ed in fine il granduca Vladimiro, il principe ereditario di Grecia, il principe di Svezia, il reggente di Brunswich, il principe ereditario di Monaco ed il principe di Baviera.

Tutti sono stati introdotti col consueto cerimoniale nel salone di onore.

Dopo il ricevimento del Re, tutti i principi si sono recati a presentare i loro omaggi alla Regina Madre.

COPENAGHEN, 30. — Hanno avuto luogo le elezioni legislative. Sono stati eletti 55 ministeriali, 24 socialisti democratici, 13 di destra, 9 di sinistra moderata, 9 di sinistra radicale e 3 incerti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 29 maggio 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	762.46.
Umidità relativa a mezzodì	37.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 29.1
	minimo 15.2
Pioggia in 24 ore	gocce

29 maggio 1906.

In Europa: pressione massima di 769 sulla Spagna, minima di 755 in Scandinavia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito da 1 a 2 mm.; temperatura aumentata; qualche pioggiarella al sud.

Barometro: minimo a 765 al sud-est, massimo a 767 all'estremo nord e Sardegna.

Probabilità: cielo vario sull'Alta Italia, quasi ovunque sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali; qualche temporale al nord.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 29 maggio 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	[illegible]	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	nebbioso	calmo	22 2	16 0
Genova	sereno	calmo	23 0	16 8
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	25 0	14 6
Cuneo	sereno	—	26 8	16 9
Torino	sereno	—	28 0	16 8
Alessandria	sereno	—	28 9	16 9
Novara	sereno	—	30 0	18 9
Domodossola	1/2 coperto	—	31 3	10 7
Pavia	1/2 coperto	—	32 0	13 6
Milano	1/2 coperto	—	32 3	18 8
Sondrio	sereno	—	31 4	15 3
Bergamo	sereno	—	27 6	19 4
Brescia	sereno	—	30 8	18 2
Cremona	1/4 coperto	—	31 3	19 2
Mantova	sereno	—	26 7	15 4
Verona	sereno	—	29 9	18 3
Belluno	coperto	—	26 5	14 7
Udine	3/4 coperto	—	27 0	16 7
Treviso	sereno	—	29 7	18 3
Venezia	1/4 coperto	calmo	26 1	19 8
Padova	sereno	—	27 6	18 7
Rovigo	1/2 coperto	—	28 0	19 7
Piacenza	1/4 coperto	—	28 5	17 0
Parma	3/4 coperto	—	29 5	19 2
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	28 2	18 0
Modena	1/2 coperto	—	28 0	19 1
Ferrara	1/4 coperto	—	27 7	18 1
Bologna	3/4 coperto	—	26 5	20 5
Ravenna	sereno	—	25 0	12 1
Forlì	1/4 coperto	—	28 0	15 8
Pesaro	sereno	calmo	25 6	14 5
Ancona	1/2 coperto	calmo	26 0	23 0
Urbino	sereno	—	22 0	10 5
Macerata	sereno	—	25 5	18 3
Ascoli Piceno	sereno	—	27 0	16 5
Perugia	sereno	—	26 0	18 2
Camerino	sereno	—	23 1	14 8
Lucca	1/4 coperto	—	25 7	15 0
Pisa	nebbioso	—	25 5	15 0
Livorno	nebbioso	calmo	22 6	15 0
Firenze	sereno	—	29 6	15 3
Arezzo	sereno	—	27 4	15 4
Siena	sereno	—	26 8	20 5
Grosseto	sereno	—	26 0	15 1
Roma	sereno	—	20 4	15 2
Teramo	sereno	—	27 5	15 5
Chieti	sereno	—	22 0	16 0
Aquila	sereno	—	24 0	11 7
Agnone	sereno	—	21 9	14 8
Foggia	sereno	—	25 1	14 9
Bari	sereno	mosso	21 2	17 2
Lecce	sereno	—	24 3	16 7
Caserta	sereno	—	26 4	14 9
Napoli	sereno	calmo	24 8	14 2
Benevento	1/4 coperto	—	26 1	13 0
Avellino	1/4 coperto	—	22 7	10 0
Caggiano	1/4 coperto	—	20 0	13 8
Potenza	sereno	—	20 2	14 0
Cosenza	sereno	—	25 5	14 3
Tiriolo	nebbioso	—	13 0	8 1
Reggio Calabria	1/2 coperto	legg. mosso	20 9	17 0
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	19 9	17 0
Palermo	nebbioso	calmo	22 5	12 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	25 0	16 0
Messina	1/2 coperto	calmo	23 3	17 8
Catania	sereno	legg. mosso	25 3	16 0
Siracusa	1/4 coperto	mosso	22 4	16 3
Cagliari	sereno	calmo	27 1	12 2
Sassari	sereno	—	[illegible] 8	17 4

Direttore: G. B. PALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*